

Malato da tempo, aveva 65 anni

È morto Amleto De Silva, scrittore e umorista

Autore di diversi romanzi editi da Rubbettino, vinse il premio "Satira politica"

ROMA

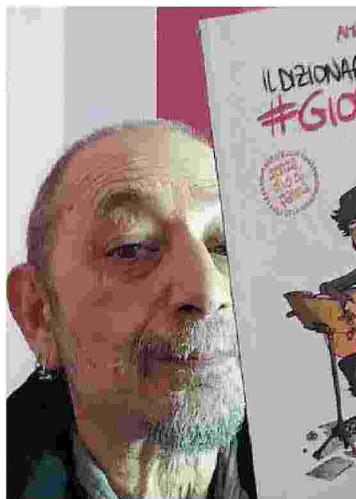
E' scomparso a 65 anni, dopo una malattia che, si era aggravata negli ultimi giorni, lo scrittore e umorista Amleto De Silva, in arte Amlo, fratello dello scrittore Diego De Silva. Nato a Napoli, cresciuto a Salerno e poi trasferitosi a Roma, Amleto ha esordito come vignettista su "Cuore" e poi sulla celebre "Smemoranda." Ha collaborato con "Musica" di Repubblica e "7" del "Corriere della Sera" e ha vinto il premio Satira politica di Forte dei Marmi.

Scrittore dalla satira pungente e raffinata, è stato autore di diversi romanzi. Con Rubbettino ha pubblicato "Bocca mia mangia confetti" e "Una banda di scemi." Nello scorso mese di settembre ha partecipato al festival Sciabaca, promosso dalla stessa casa editrice tenendo un seguitissimo laboratorio dedicato ai ragazzi delle scuole superiori su "Moby Dick."

Profondo cordoglio per la prematura scomparsa dello scrittore campano è stato espresso dall'editore Florindo Rubbettino: «Vogliamo innanzitutto esprimere la nostra vicinanza alla famiglia, agli amici e a tutti coloro che gli hanno voluto bene. Il suo ricordo vivrà attraverso le sue opere, che continueranno a parlarci e a farci sorridere, come solo lui sapeva fare. Amleto è stato un osservatore acuto della realtà, un maestro nell'arte dell'ironia. La sua capacità di trasformare il quotidiano in racconti ricchi di riflessione e di umorismo lo ha reso una voce unica nel panorama letterario, capace di toccare l'anima dei lettori con leggerezza e pro-

fondità».

Questo invece il ricordo commosso di Luigi Franco, direttore editoriale della Rubbettino ed editor di De Silva: «Era una persona di grande cultura e sensibilità, che non amava esibire. Tra le sue pagine, di comicità esilarante, ci sono passaggi di improvvisa tenerezza e drammaticità che arrivavano dritti allo stomaco. Aveva perfetta padronanza del mezzo espressivo, del ritmo, della musicalità della frase. Avevamo tanti progetti ancora da fare. Noi avevamo trovato in lui un amico generoso e un autore brillante. Lui aveva trovato in noi la sua casa, si sentiva accolto, stimato e voluto bene. Oggi perdiamo un autore, un umorista, un'anima libera, ma il suo spirito vivrà per sempre attraverso le sue pagine. Come suo editor, ho avuto il privilegio di entrare nel suo mondo, fatto di acume, ironia e umanità profonda. La sua penna, capace di raccontare con leggerezza anche le sfumature più complesse dell'animo umano, ha lasciato un segno indelebile. Ringrazio Marco Ciriello per averci fatto conoscere».



Amleto De Silva In arte Amlo, era uno scrittore dalla satira pungente

